

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 19 - Tel. 450351 - 451.251  
PUBBLICITÀ: mm. colonne - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Rete  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali  
L. 350 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

LA CRISI FRANCESA DAVANTI ALLA GUERRA D'ALGERIA

## Nuovi attacchi gollisti alla politica "alleata,"

**Nella imminenza delle sedute critiche del governo, gli oltranzisti minacciano nuove elezioni**

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 24. — L'intensissima settimana politica francese, che si concluderà con l'annuncio di vittoria di De Gaulle in Algeria, si è aperta con quattro fatti di grande interesse: il discorso violentemente anti-alleato del premier Debré, il rilancio dello incontro Krusciov-De Gaulle effettuato da Soustelle, la minaccia di nuove elezioni ventilata dagli oltranzisti per ricattare gli oppositori del primo ministro onde evitare la crisi del governo e la visita del generale tedesco Spiegel in Algeria.

Il Presidente del Consiglio ha parlato domenica a Bièvre nel dipartimento dell'Indre e Loira, durante un comizio di agricoltori, rinnovando con maggiore asprezza gli attacchi agli inglesi e agli americani da lui pronunciati domenica scorsa a Ile-Bouchard. « La questione algerina — ha dichiarato il primo ministro — deve avere una soluzione francese ».

Dopo aver ricordato l'incomprensione degli alleati e le « ipocrite campagne » controde contro il desiderio francese di divenire una potenza atomica e petrolifera, egli ha aggiunto: « Noi non possiamo lasciare gli stranieri, e in particolare i nostri alleati, liberi di agire a favore di forze che sono ostili al nostro sforzo economico e alla nostra sicurezza. Le mie funzioni di primo ministro — ha concluso Debré — sono funzioni di combattimento; esse io adeguero la mia azione ».

A rendere ancora più chiaro è giunto l'articolo di fondo della rivista di Soustelle « Voici pourquoi », che, come è noto, ha rilanciato nel suo ultimo numero la possibilità di un incontro De Gaulle-Krusciov. L'articolo è stato ispirato, personalmente, a quanto si dice, dall'autorevole leader gollista.

Dopo aver polemizzato con gli americani i quali nel caos dei bombardamenti atomici trasferiti dalla Francia hanno dimostrato di voler attuare una politica di forza più verso un amico sicuro che verso l'URSS », la rivista afferma: « Perché non fare comprendere chiaramente a questi alleati, i quali tirano un po' troppo la corda, che anche noi possiamo avere una nostra politica estera che pur tenendo conto delle nostre amicizie, si ispiri in primo luogo agli interessi francesi? ».

Il bellico discorso di Debré, pronunciato alla vigilia della riunione del Consiglio dei Ministri, assume anche l'aspetto di un nuovo siluro lanciato dagli oltranzisti verso i sostenitori di una politica algerina « moderata ». Del resto nei loro confronti è stato ventilato oggi un apero ricatto. Per impedire la crisi di governo i circoli vicini a Soustelle e a Debré, parlando delle prossime riunioni dei ministri, hanno chiaramente affermato che « la crisi di governo è il frutto di fantasia ».

Essi hanno affermato che il « realismo di Debré è fuori discussione, quindi ogni cambiamento del Presidente del consiglio non potrà essere preceduto altro che dallo scioglimento del parlamento e dalle elezioni generali ». Gli ultimi — di cui si farà portavoce oggi Le Figaro — in pratica minacciano di trascinare nella crisi di governo, qualora essa



MAMI BEACH (Florida). — In seguito alla decisione di Fred Evans, definito il « devil of Al Capone », avvenuta nella serata di ieri, la polizia ha fermato questa mattina Michael Cohen, che si riteneva in possesso di importanti informazioni sul delitto, avrebbe dovuto tenere al seminario della facoltà di legge della città una serie di lezioni dal titolo: « Il delitto non da frutti ».

ACHILLE PINZI

## Un prestito e altri importanti aiuti economici concessi dall'Unione Sovietica alla Guinea

Il giovane stato africano indipendente si trovava in difficoltà per le rappresaglie organizzate dalla Francia - Krusciov

avanzerebbe nuove proposte circa la politica delle grandi potenze verso i popoli che si sono liberati dal giogo colonialista

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 24. — Oggi Mikojan ha annunciato che la URSS fornisce un prestito e altri aiuti economici alla Repubblica di Guinea. La dichiarazione del vice primo presidente del Consiglio sovietico è stata resa al Cremlino nel corso di un ricevimento in onore della delegazione governativa guineense, pluita in Unione Sovietica qualche tempo fa.

A capo della delegazione, che è stata ricevuta a Yalta dal Krusciov, è il presidente dell'Assemblea nazionale di Guinea, Saifullal Diallo.

Al ricevimento al Cremlino erano presenti anche Sustak, Gromico e Pospielow.

« Il credito concesso alla Guinea — ha detto Mikojan — è a lungo termine ed è stato incluso in un accordo

economico firmato oggi.

Il nostro aiuto è amichevole e disinteressato e non comporta concessioni politiche, economiche o militari. Noi speriamo che questo aiuto serva al popolo guineano per sormontare le difficoltà in cui si trova.

L'accordo economico so-

vietico con la delegazione di uno dei primi paesi africani indipendenti, che dieci mesi fa era ancora una coalizione francese e che si trova in difficoltà economiche proprio per il sabotaggio e le rappresaglie organizzate dal governo di De Gaulle dopo la proclamazione dell'indipendenza, ha una importanza politica che non si può misurare. Si era molto parlato sui giornali occidentali, in questi ultimi tempi, di « accordi segreti », che sarebbero addirittura intervenuti tra l'URSS e la Francia per l'impostazione degli sviluppi del viaggio di Krusciov in America e delle sue eventuali so-

porti con gli altri Stati — egli ha precisato — noi te-

ste in altri paesi. Tali voce-

niamo conto naturalmente dell'atteggiamento che ogni-

uno di questi stati ha nei loro

verso la Guinea, ma ver-

so tutti i paesi coloniali.

L'accordo economico so-

vietico con la delegazione di uno dei primi paesi africani indipendenti, che dieci mesi fa era ancora una co-

alizione francese e che si tro-

vano in difficoltà economi-

che proprio per il sabotag-

gio e le rappresaglie orga-

nizzate dal governo di De

Gaulle dopo la proclamazio-

ne dell'indipendenza, ha una

importanza politica che non

si può misurare. Si era molto

parlato sui giornali occiden-

tali, in questi ultimi tempi, di « ac-

cordi segreti », che sarebbero

addirittura intervenuti

tra l'URSS e la Francia per l'in-

prezzione degli sviluppi del

viaggio di Krusciov in Ameri-

ca e delle sue eventuali so-

porti con gli altri Stati — egli ha

precisato — noi te-

ste in altri paesi. Tali voce-

niamo conto naturalmente

dell'atteggiamento che ogni-

uno di questi stati ha nei loro

verso la Guinea, ma ver-

so tutti i paesi coloniali.

L'accordo economico so-

vietico con la delegazione di uno dei primi paesi africani indipendenti, che dieci mesi fa era ancora una co-

alizione francese e che si tro-

vano in difficoltà economi-

che proprio per il sabotag-

gio e le rappresaglie orga-

nizzate dal governo di De

Gaulle dopo la proclamazio-

ne dell'indipendenza, ha una

importanza politica che non

si può misurare. Si era molto

parlato sui giornali occiden-

tali, in questi ultimi tempi, di « ac-

cordi segreti », che sarebbero

addirittura intervenuti

tra l'URSS e la Francia per l'in-

prezzione degli sviluppi del

viaggio di Krusciov in Ameri-

ca e delle sue eventuali so-

porti con gli altri Stati — egli ha

precisato — noi te-

ste in altri paesi. Tali voce-

niamo conto naturalmente

dell'atteggiamento che ogni-

uno di questi stati ha nei loro

verso la Guinea, ma ver-

so tutti i paesi coloniali.

L'accordo economico so-

vietico con la delegazione di uno dei primi paesi africani indipendenti, che dieci mesi fa era ancora una co-

alizione francese e che si tro-

vano in difficoltà economi-

che proprio per il sabotag-

gio e le rappresaglie orga-

nizzate dal governo di De

Gaulle dopo la proclamazio-

ne dell'indipendenza, ha una

importanza politica che non

si può misurare. Si era molto

parlato sui giornali occiden-

tali, in questi ultimi tempi, di « ac-

cordi segreti », che sarebbero

addirittura intervenuti

tra l'URSS e la Francia per l'in-

prezzione degli sviluppi del

viaggio di Krusciov in Ameri-

ca e delle sue eventuali so-

porti con gli altri Stati — egli ha

precisato — noi te-

ste in altri paesi. Tali voce-

niamo conto naturalmente

dell'atteggiamento che ogni-

uno di questi stati ha nei loro

verso la Guinea, ma ver-

so tutti i paesi coloniali.

L'accordo economico so-

vietico con la delegazione di uno dei primi paesi africani indipendenti, che dieci mesi fa era ancora una co-

alizione francese e che si tro-

vano in difficoltà economi-

che proprio per il sabotag-

gio e le rappresaglie orga-

nizzate dal governo di De

Gaulle dopo la proclamazio-

ne dell'indipendenza, ha una

importanza politica che non

si può misurare. Si era molto

parlato sui giornali occiden-

tali, in questi ultimi tempi, di « ac-

cordi segreti », che sarebbero

addirittura intervenuti

tra l'URSS e la Francia per l'in-

prezzione degli sviluppi del

viaggio di Krusciov in Ameri-

ca e delle sue eventuali so-

porti con gli altri Stati — egli ha

precisato — noi te-

ste in altri paesi. Tali voce-

niamo conto naturalmente

dell'atteggiamento che ogni-

uno di questi stati ha nei loro

verso la Guinea, ma ver-

so tutti i paesi coloniali.

L'accordo economico so